

NOTIZIE VARIE

USA: nuove linee guida sull'assistenza

L'Alzheimer's Association ha diffuso nuove linee guida sulla malattia di Alzheimer: "*Dementia Care Practice Recommendations for Assisted Living Residences and Nursing Homes*" (*Raccomandazioni pratiche per la cura di persone dementi assistite in case di riposo*) documento, messo a punto dall'associazione americana con specialisti, ricercatori e 24 organismi rappresentativi di operatori del settore anche sulla base della letteratura scientifica, ha come obiettivo di migliorare il livello dell'assistenza alle persone con demenza curate in strutture protette o ricoverate in case di riposo. Il filo conduttore delle raccomandazioni, presentate a luglio al convegno sulla cura delle demenze che si è tenuto a Washington, è il trattamento centrato sulla persona. Per fare ciò è necessario conoscere le capacità delle persone ricoverate, la loro storia e le loro preferenze e usare queste informazioni per realizzare un'assistenza che tenga conto dei bisogni di ognuno di loro.

(da: Alzheimer Italia – 2005, ultime notizie)

Queste linee guida dovrebbero essere seguite anche nel nostro Paese.

Il NICE chiede ulteriori prove sui farmaci per l'Alzheimer

Il National Institute for Clinical Excellence (NICE) britannico si è riunito l'1 giugno 2005 per valutare i commenti alle sue raccomandazioni preliminari da parte delle associazioni di medici, malati, familiari, delle aziende farmaceutiche e di singoli coinvolti nella malattia di Alzheimer. Il Comitato, sulla base delle evidenze attuali, ha deciso di non cambiare le conclusioni precedenti. Ha però chiesto alle aziende farmaceutiche di fornire ulteriori evidenze sui farmaci, identificando i sottogruppi di malati che potrebbero realmente avere un beneficio dal loro utilizzo. Precedentemente il NICE aveva giudicato che i farmaci *anticolinesterasici* non fossero raccomandati per i malati di Alzheimer per un dubbio rapporto costo-efficacia

(da: Alzheimer Italia – 2005, ultime notizie).

Una testimonianza.

Vi racconto come sto vivendo la sofferenza e il dolore: la prima per la malattia di una persona cara, il dolore, invece, per la morte recentissima di mia madre.

Io, in questo momento, vivo contemporaneamente questi stati d'animo.

Mi soffermerò maggiormente sulla sofferenza per la malattia che ha colpito, circa dieci anni fa, il mio caro sposo.

All'inizio, quando mi sono accorta che non stava bene, abbiamo consultato parecchi medici, specialisti, i quali però non sono riusciti a diagnosticare l'esatta natura del disturbo. Io, purtroppo, capivo che mio marito era stato aggredito da una malattia terribile e devastante: dopo un po' gli venne diagnosticato il morbo di Alzheimer.

Lui ha cominciato a perdere la memoria, non riconosceva più le persone care. Con il passare del tempo si è aggravato sempre di più, però io non mi sono mai disperata né arrabbiata, né mi sono mai posta la classica frase "perché è successo proprio a lui?". Ho sempre pregato, Dio mi ha dato la serenità e la forza per poter affrontare tante battaglie di ordine burocratico e morale

Adesso è molto grave: da quattro anni è in un letto, a volte non dorme anche per 15 ore consecutive essendo colpito da "iper-cinesia", un continuo movimento degli arti inferiori che lo consuma lentamente.

Io gli sto sempre vicino e prego, perché so che quello che stiamo vivendo è la volontà di Dio.

Io vi dico che la sofferenza e il dolore fanno parte della vita.

Se vi dovesse succedere di dover affrontare sofferenza e dolore, non disperatevi: sono sicura che con l'aiuto della preghiera si può superare tutto. Non stancatevi mai di pregare

D.D.R.

Saremmo lieti di dare spazio ad altre testimonianze.

Puoi collaborare con l'Associazione Alzheimer:

- DIVENTANDO UN VOLONTARIO

- SOTTOSCRIVENDO LA QUOTA ANNUALE

- EFFETTUANDO ELARGIZIONI E DONAZIONI a:

Associazione ALZHEIMER VENEZIA c/o Divisione di Geriatria dell'Ospedale Civile Ss. Giovanni e Paolo - Venezia - c.c.p. n. 16828303 Coord. Bancarie ABI 06345 CAB 02012 92355/E CIN E